

cietà. I drammi d'amore non hanno alcuna successione nella nostra società. Anche il generale riferisce però alcune poesie amorose che valgono parecchie europee; questa tra altre:

« Ahimè il triste mio cuore malato
muore, o crudele, e muore per voi, per
voi che adoro in ginocchio, o immor-
tale del cielo di topazio.

« Al vostro incantevole appressarsi
ho visto sbocciare i fiori, la pallida
luna e zefiro parevano raddoppiare
loro tenerezze.

« Ma il fiorellino dischiuso appassiva
l'ulivo vostro seno, ed il zefiro, mesto
ladron, sfiorava la vostra bocca di
rosa.

« La luna manderà il suo dolco lume
in dentro ai vostri grandi occhi di
gazzella, specchio d'argento, e per
meno dolce della vostra pupilla.

« Io vorrei, povero e sacrolegio andace,
io vorrei bacare la vostra rosa buona,
baciare i vostri grandi occhi divini, e
poi morire sul vostro seno di neve.

Proprio, se vi è qualche cosa che av-
vicini tutti i popoli del mondo, che non
voler prendere sul serio gli idilli
cinesi del nostro generale, è la poesia.

CALEIDOSCOPIO

Allegri e Mozart.

A proposito del *Miserere* di Allegri,
eseguito nella settimana santa a Roma:

Un giorno della seconda metà del se-
colo scorso — e precisamente un mer-
coledì santo — mentre i cantori della
cappella Sistina eseguivano l'opera del
Allegri, se vi è qualche cosa che av-
vicini tutti i popoli del mondo, che non
voler prendere sul serio gli idilli
cinesi del nostro generale, è la poesia.

Il prete, che non era un fanatico,
s'avvicinò al giovinetto e, con accento
sofocleico, gli disse:

« Ah, figliuolo mio; tu ti datti
l'anima! Tu trascorri il *Miserere* e,
forse senza saperlo, corri verso l'inferno.

Ed il giovinetto, con accento straniero,
gli rispose:

« Andassi pure all'inferno, saprei
come uscirne.

« Davvero?

« Con una tonaca di giacinto e balzo.

Mi si dice che quando lo suonano, nessun
suono resta inusabile.

Quel giovinetto si chiamava Mozart.

Si deve alla sua indifferenza, per l'in-
ferno, se il capolavoro dell'Allegri passò
nel patrimonio comune dei cultori della
musica.

« Guagliardo Tell omicida.

Un terribile accidente è accaduto a
M. Kessport in Pennsylvania, durante
una rappresentazione nel teatro Mon-
diale. Un uomo, chiamato Frank Ser-
geant dava spettacolo della sua abilità
come tiratore: uno dei principali eser-
cizi del programma era il bersaglio di
Guigliardo Tell.

Il punto venne posto sulla testa di
un inserviente, a nome Frank Fergu-
son, ed il tiratore, volgendo le spalle
al bersaglio, prendeva la mira col pa-
lato di uno specchio.

Con grande orrore degli spettatori,
appena sparato il colpo, si vide il po-
vero Ferguson vacillare e cadere; la
palla lo aveva colpito in piena fronte.

Egli non era rimasto, accanito, ma ver-
sava in gravissimo stato.

È da notarsi che il Sergeant eseguiva
quest'esercizio da 5 anni circa, e non
gli era mai occorso di sbagliare il colpo.

La vedova di Panzova.

Telegrafano alla *Wiener Zeitung* da
Panzova (Ungheria), che la polizia ha
arrestato, oltre trenta persone, sotto l'im-
putazione di mutilazione di cadaveri. Ma,
a spiegare veramente, in che consista
questo delitto, si trovano alquanto im-
barazzati.

A Panzova, le vedove hanno una
strana superstizione. Esse sono convinte
che, rimaritando, la felicità non potrà
loro mai sorridere, né avranno mai prole
dai loro nuovi mariti, se il marito de-
funto continuerà a serbare sotto terra
gli attributi della sua virilità.

Orbene, l'influenza ha fatto l'inverno
scorso, molte vedove a Panzova; esse
ora si sono rimaritate, ed i loro sposi
per obbedire andarono di notte tempo
nel cimitero a compiere le belle pro-
dezze di cui sono imputati.

Il Governo vuole con una grande
severità onestare i colpevoli, affinché
la superstizione sia finalmente stroncata.

Anche il guardiano del cimitero sarà
processato, perché pare abbia chiuso
tutti e due gli occhi sul fatto.

Crestomazia poetica.

Da qualche tempo a questa parte,
pare che gli ammalati paghino i medici
a sonetti.

È una abbondante rifioritura poetica
di gente guarita.

Ecco un sonetto che una signora
(lasciamo stare il nome) guarita da tu-
bercolosi incipiente offrì al suo medico,
compresa da indelebile riconoscenza e
da giusta ammirazione.

Il sonetto comincia:

Di medici e dottori infanto albergo
Soffrì l'alto, che speravo il petto mio;
Un arcano male infuso e rio
Il fianco mi struggeva, il seno e 'l tergo.

E il tergo... Ma, signora mia, la
patronessa cosa da richiamare sopra l'at-
tenzione del pubblico?

« Del resto, qui cade a proposito un
di questo passo.

Di questo passo, dunque, avremo un
ringraziamento in versi, così:

Di una favola da soffrivo al naso,
E un'umore rodevami il ginocchio,
Un canco la faccia aveva invaso,
La costorta mi copriva un occhio.

Ed ai lettori miei domando vada,
Se aggiunga che soffrivo all'intestino,
La rabbia aveva, e aveva anche la testa,
E soffrivo alla testa un pochetto.

E potrebbe continuare così, con in-
fondo tanto di firma.

La data storica.

28 aprile (1859). Sbarco a Genova
dell'avanguardia dei francesi alleati.

Un pensiero al giorno.

La perdita della gioventù nel vizio
e nell'ozio, è così grave come quella di
un'ora del mattino in una breve giornata.

La sfinge. Monoverbo.

IL FERRO

Spiegazione dell'indovinello precod.

IL FERRO

Per finire.

Un insegnar:

« Stefano Panocci, compra e vende
asini come suo fratello ».

Penna e Forbici

COMITATO ESECUTIVO

PER LA

ESPOSIZIONE NAZIONALE

DI PALERMO

A richiesta della Ditta Bancaria

Fratelli Casareto di Francesco di

Genova, incaricata della vendita

generale dei biglietti della Lotteria

Nazionale di Palermo

si certifica

che presso la Banca Nazionale del

Regno d'Italia è stata depositata la

somma di L. 1.400.000 al solo ed

unico scopo del pagamento di 90750

premi della Grande Lotteria Nazio-
nale di Palermo. Quali premi a nor-
ma delle condizioni stabilite nel
piano della Lotteria, verranno
pagati ai vincitori senza riduzione
o ritenuta qualsiasi.

Palermo 7 aprile 1892.

Il Comitato Esecutivo

Bollettini per pacchi fer-
rovieri. Presso la cartoleria Marco

Bardasso, in Mercatovecchio e via Ca-
vour, si trovano in vendita i bollettini
per pacchi ferroviari.

DALLA PROVINCIA

Società operaia di Lati-
ana. Dal resoconto del 1891 della

Società operaia di Latisana togliamo i
seguenti dati:

Entrata L. 4,880.25

Uscita » 3,562.15

Rimanenza in più L. 1,118.10

Capitale a 31 dicembre

1890 » 14,308.56

Capitale a 31 dicembre

1891 L. 15,424.63

Il numero degli aggregati al sodali-
tà alla fine dello scorso anno era di

382.

Vandallismi. In Lestizza, venne

denunciato certo G. Niccolò perché di
giorno dai vivai aperti di Ventisanti
Luigi e Cattinello Lante stradicò ed
esportò sette piantucelle di gelsio del
valore di lire 7.

In Pozzuolo, ignoti, dai fondi a-
gati di Menazzi Angelo, Nardoni Giaco-
mo e Pittorito Emilio, guastarono al
primo 97 piante di gelsio causandogli
un danno di L. 35, al secondo recarono
5 piante del valore di L. 10 ed al terzo
tagliarono una pianta pure di gelsio cau-
sandogli un danno di L. 1.

Terminato. Vennero denunciati
certi Mingotti Antonio e Colletti Pietro
perché la rissa, e per cattivi motivi, fe-
rirono con un sasso alla testa certo
Tofoli Antonio. La ferita è giudicata
guaribile in otto giorni.

Arresto e sequestro di ta-
bacchi. Venne denunciato dai Carabi-
nieri certo Di Gallo Giovanni di Mug-
gio, perché nel mentre questi procedeva
al di lui arresto, a domicilio, gli
trovarono e sequestrarono dodici chilo-
grammi e mezzo di tabacco d'estera
provenienza.

CHRONACA CITTADINA

Società Agenti di Commer-
cio. Alla bicchierata avvenuta jer-
sera nella birreria di Friuli per ricur-
dare il decimo anniversario di fonda-
zione del sodalizio presero parte oltre
una cinquantina di soci. Non occorre
dire come tra essi l'allegria ed il buon
umore abbiano regnato sovrani, tanto
più quando si sappia come il servizio,
i cibi e le bevande siano stati forniti
in modo veramente encomiabile.

Verso la fine dell'anno convegno
prese la parola il presidente sig. Giu-
seppe Cozzi, il quale dopo aver accen-
nato al cammino percorso dalla Società
nei suoi due anni di vita, brevette al
suo progressivo miglioramento. Il con-
sigliere sig. Libero Grassi parlò di
poi facendo voti affinché il Sodalizio
abbia ad occuparsi anche della istru-
zione degli affliggiati.

Esemplari stati lodati le precedenti
amministrazioni ed i soci fondatori per
il bene da essi fatto a vantaggio della
Associazione; il signor Luigi Bardasso
prima, ed il signor Pio Italiano Modolo
di poi, presero la parola per ringraziare
della gentili espressioni usate verso di
loro ed inoltre il primo ricordò i col-
legi defunti che non poterono vedere
i risultati ottenuti, mentre il secondo
inneggiò ai giovani, dalla cui attività
il Sodalizio tutto ora attende.

Verso le dieci furono levate le men-
di, dispiaciuti soltanto tutti gli intervenuti
che tre ore siano trascorse così presto.

Vita militare. Domani, col treno
delle 5 ant., partiranno, per ignota do-
stinazione, i militari del 35° fanteria
qui di stanza.

Ci si coincide colla concentrazione
di truppe stabilita dal governo per il
primo maggio.

Teatro Minerva. Anche jer-
sera si poté registrare una bella as-
sata, sia per concorso di pubblico sia
per la felice esecuzione da parte dei
principali artisti, che giustamente fu-
rono rimarcati di continui applausi e
chiamata al prosieguo ed anzi si volle
il bis della famosa « Pira » che dal
tenore fu eseguita tutte le due volte
in modo veramente encomiabile.

Oggi e domani riposo. Giovedì se-
rata d'onore della prima donna con-
tralto signorina Olga Mettler, che
nell'intermezzo canterà il rondell'ella
para la *Cenerentola* del m. Rossini. Si
può fino d'ora presagire che giovedì
avremo un bel teatrino, tenuto conto
della simpatia che ha ispirato nel no-
stro pubblico la brava signorina Mett-
ler.

Concerto vocale instrumen-
tale. Sappiamo che le gentili signore
foramnti parte del Comitato degli O-
spizi Marini hanno deciso di farsi pro-
moteri di un concerto nel nostro Te-
atro Minerva a profitto degli Ospizi
atossi. Possiamo fino d'ora informare
i nostri lettori che a questo concerto
prenderanno parte la contessa Onofrio
Groppiero, il ed. Antonio Freschi e la
signorina Felicia Angeli di Cividade.

Con tali esecutori è certo che il con-
certo riuscirà splendidamente.

Appena ci sarà dato conoscere, indi-
cheremo il giorno e pubblicheremo il
programma dettagliato.

Teatro Nazionale. Domani
sera al Nazionale il nostro pubblico
avrà campo d'ammirare la piccola at-
trice desiosa *Amelia Fuliero*, di cui
tanto lodevolmente s'occuparono i gio-
rnali di fuori.

Essa si produrrà nel piccolo dramma
in un atto *Giugi e dolore* e nella com-
media *Il briccone di Parigi*.

Tra l'uno e l'altro lavoro, dal signor
Canova verrà recitato il monologo di
A. S. Limena *Chi mi presta un naso?*

Il pubblico, siamo certi, non man-
cherà dall'intervenire a sentir la pic-
cola Amelia Fuliero, e ad ammirarne
le sue doti d'artista.

Comitato Friano per gli
Ospizi marini. XIII° anno:
Somma antecedente lire 946.

De Sonnaz cav. Giano, colonnello co-

mandante i cavalleggeri Luoca, lire
20, Coppadoro Teresa 20, Groppiero
contessa Lucia 15, Calotti nob. An-
gela 15.

I figli della signora

Fanny-Luzzatto ved. Luzzatto

Annunciano, commossa nel più profondo
dolore, la morte della loro madre avve-
nuta ieri alle ore 10.85 pom.

Udine, 28 aprile 1892.

Il trasporto funebre avrà luogo do-
mani 27 aprile, alle ore 8 e mezza pom.
partendo dalla casa in via Zanou n. 6.

Mercoledì 27 aprile. Ecco i
prezzi praticati sui nostri mercati du-
rante la scorsa settimana:

Ova alla dozzina da L. 0.54 a 0.50

Butiro al Chilog. da » 1.90 a 2.15

Panico da » 0. — a 0. —

Grani.

Grano duro all'Italia da L. 12.45 a 13.50

Cinquadino da » — a —

Frumento da » — a —

Orzo da » — a —

Castagne al Quintale da » — a —

Fagioli aligiani al Quintale da » — a —

Id. di pisadura da » — a —

Castagne da » — a —

Lupini da » — a —

Segala da » — a —

Foraggi (compro dano)

Fieno dell'Alta da L. 7.90 a 8.25

Id. della Bassa da » 7. — a 7.75

La qual. al quint. da L. 3. — a 3.25

Id. da » 5. — a 5. —

Paglia da foreggio al quint. da » 0. — a 0. —

Id. da » 4.50 a 5.80

Combustibili.

Legna in stanga al Quintale da L. 2.15 a 2.30

Legna tagliata da » 2.25 a 2.45

Carbone la qualità da » 4. — a 7.80

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale;
quello sulle legna di L. 0.35 e quello sul car-
bone di L. 0.60.

Uvino.

Vitello quarti davanti al Ob. da L. 0.30 a 1.30

Id. di dietro da » 1.40 a 1.60

I. qual. taglio primo da » 1.50 a 1.80

Id. da » 1.80 a 1.90

Id. da » 1.90 a 2.20

Id. da » 1.30 a 1.50

Id. da » 1.10 a 1.20

Id. da » 1. — a 1.10

Vacca da » 0.90 a 1.30

Pecora da » 1.10 a 1.50

Ariete da » 1.20 a 1.60

Capra da » 1.10 a 1.50

Id. da » 0. — a 0. —

Lauci e salati.

Vorono approssimativamente:

80 cestrati, 80 pecore, 140 agnelli, 75 arieti

Andarono venduti circa: 80 cestrati da ma-
cello da lire .10 a 1.30 al Kg. a p. m.; 80

pecore da macello da lire 0.90 a 1.10 al Kg.

85 d'allevamento a prezzi di merito; 60 agnelli

da macello da lire 0.90 a 1. — al Kg. a p. m.;

50 d'allevamento a prezzi di merito; 40 arieti

da macello da lire 0.90 a 1.15 al Kg. a p. m.;

4 d'allevamento a prezzi di merito.

500 salati d'allevamento; venduti 110 a prezzi

di merito.

Liquidazione volontaria.

La ditta fratelli Tellini

avverte che ha dato principio

alla vendita tanto al minuto

che all'ingrosso di tutte le

merci esistenti nel proprio ne-
gozio e magazzini, compreso
l'assortimento arredi da chiesa,
accordando agli acquirenti un
forte ribasso sui prezzi d'ori-
gine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 4 - 92 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. giorn. 26

Bar. rid. a 10

Alto. 116.10

liv. del mare 752.7

Umidità relat. 57

Stato di cielo 750.6

Acqua cad. m. 74

3 divisioni 74

2.9el. Kilo. 74

Term. centigr. 14.5

mandante i cavalleggeri Luoca, lire
20, Coppadoro Teresa 20, Groppiero
contessa Lucia 15, Calotti nob. An-
gela 15.

I figli della signora

Fanny-Luzzatto ved. Luzzatto

Annunciano, commossa nel più profondo
dolore, la morte della loro madre avve-
nuta ieri alle ore 10.85 pom.

Udine, 28 aprile 1892.

Il trasporto funebre avrà luogo do-
mani 27 aprile, alle ore 8 e mezza pom.
partendo dalla casa in via Zanou n. 6.

Mercoledì 27 aprile. Ecco i
prezzi praticati sui nostri mercati du-
rante la scorsa settimana:

Ova alla dozzina da L. 0.54 a 0.50

Butiro al Chilog. da » 1.90 a 2.15

Panico da » 0. — a 0. —

Grani.

Grano duro all'Italia da L. 12.45 a 13.50

Cinquadino da » — a —

Frumento da » — a —

NUOVE DALL'IGIANE BECCARO
BREVETATE
per trasporti vini, liquori,
con fondo in legno e con rubinetto
Le sole adottate dal Governo
per tutte le scuole agricole del Regno

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. U-
busta cent. 50.